

BOLLETTINO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE AUSED - ANNO XVIII - N° 74

# Aused

## INFORMA

L'INTERVISTA

**ORietta  
CAMPIONI**

una visione olistica  
della tecnologia



# Il cambiamento non è mai doloroso, solo la resistenza al cambiamento lo è.

*Buddha*

#### **Aused Informa**

Periodico interno dell'Associazione Utilizzatori Sistemi  
E tecnologie Dell'Informazione.

AUSED - Via Niccolò Copernico 38 – 20125 Milano.

+39 345 255 9509 - [used@used.org](mailto:used@used.org) - [www.used.org](http://www.used.org)

#### **Realizzazione**

Il presente bollettino informativo è realizzato con la  
collaborazione di Andrea Provini - Presidente AUSED,  
Debora Tinelli - Consigliere AUSED.

#### **Hanno collaborato a questo numero**

Hanno collaborato a questo numero: Andrea Provini,  
Debora Tinelli, Orietta Campironi, Paolo Sassi, Luigi  
Pignatelli, Giuseppe Ingletti, Francesca Dellarole,  
Giovanni Daconto, Gilberto Fucili, Stefano Lombardi,  
Sergio Caucino, Marco Moschini, Roberto Peretto,  
Alessandro Masato.

#### **Progetto grafico e coordinamento**

Progetto Grafico e impaginazione a cura di

Cecilia Cerri - [www.lacreativitarisolve.com](http://www.lacreativitarisolve.com)

Coordinamento contributi e articoli: Debora Tinelli  
([debora.tinelli@used.org](mailto:debora.tinelli@used.org)).

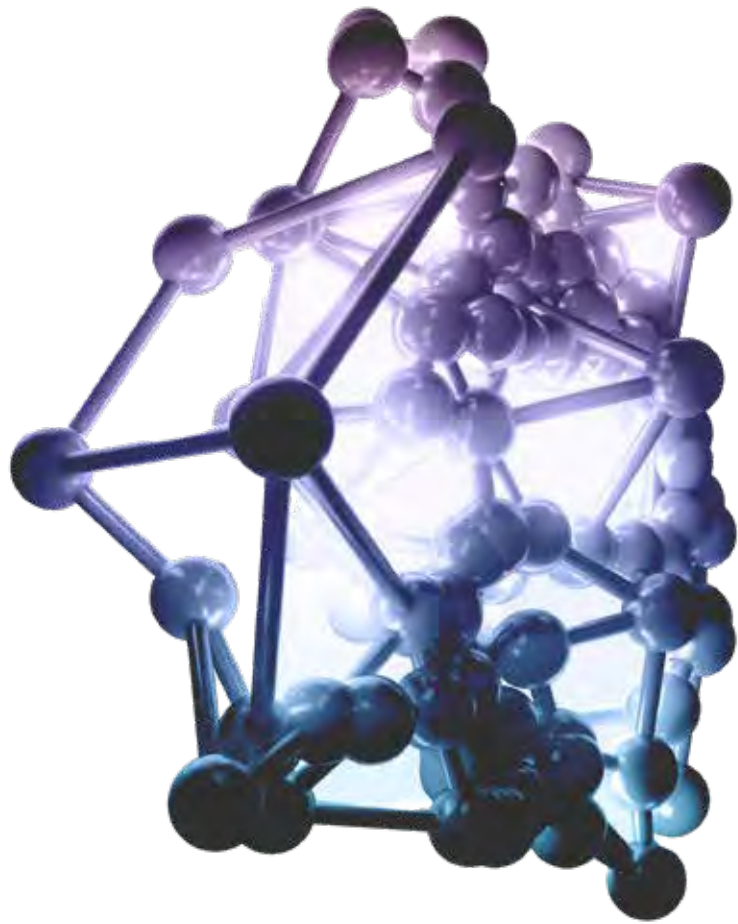
Immagini da Unsplash (pag. 3, 6, 8-10, 20, 24, 25)

#### **Vorresti collaborare?**

È possibile collaborare ad AUSED INFORMA  
inviando contributi, commenti e notizie all'e-mail:  
[debora.tinelli@used.org](mailto:debora.tinelli@used.org)

Se volete accompagnare i testi con delle immagini si  
prega di spedirle in alta risoluzione, per una migliore  
riuscita grafica durante la stampa.

Questo bollettino gratuito è scaricabile in versione  
PDF dal sito dell'associazione.



# INDICE

## **EDITORIALE** 4

Giù la maschera!

## **ARTICOLO DI FONDO** 6

Un 2022 scoppiettante

## **L'INTERVISTA AL CIO** 7

Intervista a Orietta Campironi

## **L'INSERTO** 12

### **La parola agli User Group**

- GUPS: Il nuovo presidente
- USFIT: Un'opportunità per gli utilizzatori di Salesforce
- DUGIT: Un altro anno è passato, siamo pronti per il 2023

## **LA VOCE DEL PARTNER** 16

CIOsummIT: un valore per l'ecosistema

## **EVENTI** 18

I Direttori IT a lezione di risorse umane

## **EVENTI** 20

CIO Academy: un anno di collaborazione continua

## **COLLABORAZIONI** 21

La nuova immagine Aused

## **LETTURE CONSIGLIATE** 22

Una socialità pronta all'uso

## **BE THE CHANGE** 24

Be the change: perchè...



# Giù la maschera!

“  
**IL PIANETA  
 CONTINUA A  
 MANDARCI SEGNALI  
 SEMPRE PIÙ  
 EVIDENTI NON SOLO  
 CHE IL PUNTO DI  
 NON RITORNO È  
 GIÀ PASSATO, MA  
 CHE IL PUNTO DI  
 ARRIVO, QUELLO  
 CONCLUSIVO, SI STA  
 AVVICINANDO MOLTO  
 PIÙ RAPIDAMENTE  
 DEL PREVISTO**  
 ”

Cari colleghi,

il 2022 si avvia al termine. È stato un anno molto particolare da qualunque parte lo si voglia vedere. Partito sotto i buoni auspici di un 2021 che preludeva ad una buona ripresa, sostenuta anche dagli ingenti investimenti del PNRR e da una economia vibrante grazie anche all'entusiasmo di tutti noi, ottimisti e galvanizzati dal poter tornare ad una normalità sociale e magari anche con un modello professionale migliorato per molti aspetti dall'esperienza pandemica. **Questo grande ottimismo e questa spinta propulsiva si è ben presto scontrata con una realtà tanto imprevedibile quanto dura.** Una concatenazione di azioni e reazioni (la guerra e le sue conseguenze umane ed economiche) che hanno accelerato ed reso ancora più evidenti fenomeni che già si erano mostrati durante la

pandemia (il costo dell'energia, ad esempio) anche se in qualche modo mitigati dalla imponente crescita di rimbalzo post pandemico.

Ed ecco un anno positivo che gira rapidamente in negativo. I budget delle aziende che vengono rapidamente rivisti, piani che vengono riscritti e impatti che preludono non solo ad un 2022 difficile, ma anche ad un 2023 ancor più duro considerando che la curva, soprattutto dei costi energetici e probabilmente anche dell'inflazione, è nei prossimi mesi che raggiungerà l'apice.

**Dire che tutto questo fosse imprevedibile è corretto. Ma solo se per imprevedibile intendiamo che non avremmo potuto prevedere esattamente quando sarebbe capitato...** mentre che ciò fosse uno scenario possibile, anzi probabile, non vi era secondo me dubbio. Il vero problema, il solito annoso problema è che non abbiamo fatto molto (a tutti i livelli) per essere preparati a gestire questi tipi di emergenze, anzi forse negli anni scorsi abbiamo fatto molto per esporci ancor di più alle loro conseguenze.

Così come la Sanità la abbiamo indebolita nelle sue più importanti leve reattive territoriali in decenni di tagli impropri (non perché tagli in quanto tali, ma perché eseguiti nelle componenti sbagliate e per anni) nella politica la debolezza rappresentata da una Europa mal compiuta, sommata ad un costante indebolimento della leadership USA, ha costruito le basi dell'attuale livello di destabilizzazione pressoché globale con una Russia che cerca di rispolverare la sua egemonia zarista, un Medio Oriente sempre più esplosivo e un centro economico / politico sempre più vicino a Pechino.

Non vorrei infierire, **ma di fronte a tutto questo il cambiamento climatico è stato immediatamente riportato all'ultimo gradino della scala di priorità che aveva faticosamente scalato...** Laddove l'economia soffre, laddove l'energia diventa arma di offesa e l'economia di difesa ed ecco che.. tutto quello che avrebbe dovuto

essere fatto nei decenni passati e che timidamente stava venendo portato avanti negli ultimi anni, (forse grazie anche alla pandemia che aveva evidenziato come certi cambiamenti sociali, ritenuti quasi impossibili, tali non fossero) viene abiurato. Nel mentre il pianeta continua a mandarci segnali sempre più evidenti non solo che il punto di non ritorno è già passato, ma che il punto di arrivo, quello conclusivo, si sta avvicinando molto più rapidamente del previsto, esponenzialmente.

**Guardiamo ora al nostro ruolo ed al ruolo della nostra associazione che questo ruolo ed il digitale rappresenta al meglio, o meglio forse in Italia è rimasta l'ultima associazione a rappresentarlo realmente.**

Dopo due anni che avevano dimostrato la centralità e le potenzialità della tecnologia nel risolvere le sfide che la pandemia e il distanziamento sociale ci avevano posto e l'abilità di noi uomini di azienda nel gestire al meglio l'emergenza e trasformarla in opportunità, non possiamo dire altrettanto di questa seconda crisi, sociale, politica ed economica...oltre che ambientale.

Anzi sembra che il digitale in questo caso non solo non abbia inciso, ma che stia ritornando ad essere un elemento esclusivo e non inclusivo come era apparso possibile nel biennio 2020-2021. E questo a tutti i livelli, a livello Paese, a livello aziendale, a livello personale. Di fronte ad aziende con costi di energia e materie prime alle stelle, con

inflazione galoppante, il digitale sta giocando un ruolo da comprimario e non si è mostrato capace di fornire contributi fattivi alla soluzione dei problemi o almeno alla mitigazione dei loro effetti.

Ciliegina sulla torta, i fornitori di digitale in Italia e all'estero, soprattutto all'estero, che hanno rapidamente virato verso una improvviso aumento dei listini (e per taluni anche accompagnato da sostanziosi ridimensionamenti del personale) che hanno messo a dura prova le aziende, dalle piccole alle grandi che non avevano avuto segnali di tale criticità. Parliamo infatti di aziende che non stanno contrastando una crisi che potrebbe porre a rischio la sopravvivenza (come magari alcune aziende energivore di piccola e media dimensione), ma che reagiscono senza particolari attenzioni per l'impatto sul mercato al fine di mantenere alti i propri moltiplicatori di borsa e i loro utili da capogiro. Diventando esse stesse parte del problema e non più una opportunità, una soluzione. Attrahendo sempre più energia e attenzione dell'aziende utenti, di noi CIO, nel contrastare questi trend piuttosto che concentrare le nostre energie e idee nel proporre il nostro ed il loro contributo per la soluzione del problema.

**Quindi un anno di grande ottimismo e di grandi prospettive si chiude sotto grigi auspici e con una luce in fondo al tunnel molto piccola.**

Tuttavia la forza della nostra

associazione è proprio questa. È riuscire a trovare quell'unità di intenti e di azione che possa creare beneficio ed opportunità per tutti. Soci, Changer, simpatizzanti, fino ad arrivare al sistema Paese intero. Talvolta la voglia e di usare la nostra forza, che è tanta, per contrastare in modo duro e diretto chi nel nostro ecosistema assume atteggiamenti opportunistici e facendo leva sugli indubbi elementi di "lock-in" che il cloud e l'"As-a Service" pongono per imporre le proprie linee commerciali e politiche.

Così facendo, tuttavia, cadremmo nel loro stesso errore, nell'errore di quello che una forza positiva può diventare se orientata ad obiettivi di parte, alla massimizzazione del proprio.

**Proprio perché siamo AUSED cercheremo di continuare in un dialogo aperto e costruttivo, che evidenzi gli errori di certe politiche e che li influenzi positivamente ad indirizzarsi nella direzione giusta:** permettere al digitale ed a chi il digitale lo usa di potersi programmare e di poter crescere senza il costante timore di sentirsi come un tacchino nel giorno del Ringraziamento.

Un augurio che faccio a tutti i componenti del nostro ecosistema. Per un 2023 di crescita e di rilancio non servono maschere da cattivi o da furbi. Ma tanta visione, competenza, unione di intenti ed energia... in una parola AUSED.

2023: Giù la Maschera!

---

Andrea Provini  
-  
Presidente AUSED

# Un 2022 scoppiettante

Il 2022 è stato un anno davvero intenso per AUSED. Un 2022 nel quale l'associazione si è data una struttura interna che va oltre il Consiglio Direttivo, creando diversi Team con a capo come leader uno dei membri dell'ente. Molti si sono impegnati nel cucire il nuovo vestito di AUSED per rendere l'Associazione sempre più presente sul territorio e sempre più impegnata a diffondere il proprio pensiero, le proprie idee, a dare un contributo alle grandi tematiche di cui sempre più spesso si parla: digitale, innovazione, sostenibilità, formazione.

È stato l'anno del Nuovo consiglio direttivo, della forte campagna associativa spinta ad aumentare le adesioni di aziende, soci sostenitori e soci individuali. È stato l'anno dell'impegno da parte del gruppo comunicazione per dare una nuova immagine ad AUSED, sui social, sulle pubblicazioni, negli eventi.

È stato l'anno delle collaborazioni con enti e scuole, come Informatici senza Frontiere e CUOA.

È stato l'anno dell'inizio del percorso di formazione per i Soci.

È stato l'anno del sold out a Lazise nel giro di un mese, degli eventi territoriali, a partire da Firenze fino a Treviso e poi Bologna e Torino.....

È stato l'anno del CIO allo specchio, in cui si è tentato di fare autoanalisi e autocritica.

E tutto questo in un anno che doveva essere quello della ripresa post pandemica e che, invece, ci ha colpiti nuovamente con una crisi se vogliamo ancora più grande, più grande perché ci ricorda quanto è fragile e delicato l'equilibrio che governa le nostre vite.

E allora il mio invito per il 2023 è continuare a tenersi uniti, confrontandosi e non misurandosi, ascoltando e non solo sentendo, pensare che sì, magari quello che fa AUSED potrà anche essere autoreferenziale, ma è tutelante e protettivo in un mondo dove di certezze ce ne sono davvero poche.

Auguro un 2023 scoppiettante a tutti, tenete duro e ricordatevi che:

**“SE LE FORMICHE SI  
METTONO D'ACCORDO  
POSSONO SPOSTARE UN  
ELEFANTE”**

—  
antico proverbio africano



Debora Tinelli

—  
Consigliere Aused e  
Direttrice Commerciale EtiQube

### PROFILO PROFESSIONALE DI ORIETTA CAMPIRONI

Orietta Campironi si laurea in **Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano dopo il liceo classico**; è pianista e ha studiato danza classica. La multidisciplinarietà sperimentata fin dai primi studi l'accompagna anche successivamente, nel percorso professionale e di formazione sviluppatosi nell' IT con ruoli tecnici e manageriali, con crescenti responsabilità, in aziende di Telecomunicazioni, Industria dell'acciaio e Shipping.

Con esperienza di oltre 20 anni alla guida di progetti di Trasformazione Digitale è appassionata di innovazione, tecnologia, sostenibilità, e customer experience.

L'inizio di carriera è Italtel, nella ricerca e sviluppo, e successivamente in Tim e in Wind.

Prosegue quindi in Tenaris, per la quale, nella funzione IT Corporate, ha trascorso un lungo periodo all'estero, con diverse responsabilità, consolidando un background internazionale e interfunzionale, alla guida di grandi team multiculturali e con ruoli di gestione in ambito worldwide.

Nel 2017 entra in Ignazio Messina&C. come **Chief Information Officer**.

Attenta a tematiche di **inclusion&diversity**, è attivamente coinvolta in iniziativa di mentoring e di sviluppo di talenti e competenze digitali.



**ORIETTA CAMPIRONI**

**CHIEF INFORMATION OFFICER  
| DIGITAL STRATEGY AND  
TRANSFORMATION**

### Come hai conosciuto AUSED e come sei coinvolta in associazione?

Ho conosciuto AUSED al primo CIO Summit a cui ho partecipato nel 2019. Da quando ero rientrata in Italia dopo un'esperienza internazionale di oltre dieci anni, il summit rappresentava per me la prima occasione di un evento che riunisse molti CIO italiani e l'ecosistema IT. Lo immaginavo come un momento di confronto e di condivisione speciale con colleghi ed esperti, in cui parlare di innovazione, di sfide, di futuro dell'IT e del ruolo del CIO.

E' stato molto di più: ho conosciuto AUSED, una community di professionisti appassionata ed entusiasta, inclusiva e rispettosa, con competenze ed esperienze variegata, e con tanta voglia di metterle a fattor comune e di costruirne insieme di nuove.

L'incontro con il nostro Presidente Andrea Provini, che mi ha raccontato della Associazione, delle attività e dei progetti, è stato poi determinante. E così sono diventata anche io parte di questa eccezionale community, capace di accogliere ogni nuovo membro con calore, facendolo sentire subito a suo agio, come se fosse sempre stato della squadra.

Di lì a poco parti il percorso "Be the Change" a cui mi unii con entusiasmo. Oggi con soddisfazione siamo in molti in questo gruppo che si impegna per guidare il cambiamento, per essere incisivi, per costruire il futuro, per "far sì che accada", nelle nostre aziende, nella Associazione e nell'ecosistema IT.

La forza della community AUSED è stata evidente anche durante la pandemia, riuscendo nonostante tutto a mantenere attivi i suoi principali elementi distintivi: progettualità ed iniziative, idee e ispirazioni, confronto ed ascolto attivo, partecipazione e co-creazione, continuando così ad essere il nostro lighthouse.

### Tutti Parlano di Era Digitali, ma molte aziende si dimenticano del CIO. Secondo te come mai e come fare per far percepire il valore del ruolo in azienda?

Forse dipende dal ruolo che il CIO ha avuto nel passato e da come era percepito, una posizione tecnica specializzata, responsabile di una organizzazione IT considerata come "order takers", non vicina al business e non ingaggiata; un CIO responsabile di delivery "on time" e "on budget", responsabile dell'affidabilità di sistemi nuovi e preesistenti. Un ruolo che nonostante la crescente espansione di competenze e di responsabilità avvenuta negli anni successivi, è rimasto suo malgrado legato al concetto di IT come centro di costo, lontano ancora dall'essere considerato un polo di innovazione, e con una lontananza business-IT sottolineata anche dal fenomeno dello Shadow IT. Un'ulteriore penalizzazione del ruolo è stata forse in alcuni casi alimentata dalle scelte di esternalizzazione dei servizi, intese in alcune organizzazioni come una riduzione di importanza della funzione IT. Sebbene "l'Era Digitale" abbia segnato una nuova svolta per l'IT e il CIO, riconosciuti rispettivamente fulcro della digital transformation aziendale, ed orchestratore di relazioni di valore tra IT, Business, Operation ed ecosistema dei partner, non tutti i CIO hanno visto riconosciuto dalle aziende il nuovo rilievo professionale. Vuoi perché alcune aziende sono state più lente nell'intraprendere il viaggio di trasformazione e non hanno ancora interiorizzato completamente i benefici del nuovo ruolo del CIO, vuoi perché è il CIO stesso che non è riuscito ancora ad esercitare appieno il nuovo ruolo. In entrambi i casi, per favorire la comprensione del valore dobbiamo proattivamente mettere a fuoco alcune delle qualità chiave del ruolo "evoluto": creare connessioni forti e di collaborazione con il proprio team, con la C-suite e le altre funzioni, essere evangelisti della cultura del cambiamento, diventare più business strategist, comprendere il business ed il mercato, generare fiducia, migliorare la comunicazione a tutti i livelli, affinché sia trasparente





e chiara a tutti gli interlocutori. In questo modo possiamo riuscire a sedere al tavolo dei decisori e partecipare alla definizione delle strategie della organizzazione.

**Se è cambiato, come è cambiato il ruolo del CIO in questi ultimi due anni?**

Il CIO oggi è orchestratore, abilitatore e perno della trasformazione. Un ruolo strategico e poliedrico che ha sviluppato nuove competenze, oltre a quelle tecniche e digitali, per costruire solide relazioni di collaborazione e rapporti di fiducia con LoB, altri C-level, CEO e CdA.

I CIO con i loro team hanno mostrato efficienza, prontezza e pragmatismo durante la crisi pandemica, riuscendo a salvare la business continuity, abilitando il lavoro da remoto, l'accessibilità sicura ai sistemi, implementando o estendendo l'hyperautomation, attivando le basi per abilitare nuovi modelli di business e consentire alle aziende di creare nuovo valore. C'è stato un riconoscimento indiscusso, e lo si evince anche dai risultati di diverse survey, che il CIO abbia avuto un ruolo chiave, e riceva oggi maggior supporto aziendale per guidare la trasformazione digitale e maggior attenzione dai CEO. Oggi c'è un rapporto più forte ed un aumentato livello di coinvolgimento con maggiori opportunità di leadership

in iniziative di alto impatto ed è stata guadagnata una maggiore fiducia.

Il ruolo del CIO è cambiato e continua ad evolvere, con riconosciuta possibilità di essere attivamente partecipe nell'immaginare e creare nuovi modelli di business e di valore della azienda. Tante sono le sfide entusiasmanti, affiancando competenze tecniche sempre molto aggiornate a competenze di business, parlando con le altre funzioni aziendali "con il loro linguaggio", facilitando i nuovi meccanismi relazionali nella cross-fertilization di competenze IT e Business, esercitando capacità di ascolto, legando tecnologia e business e rendendo comprensibili le potenzialità tecnologiche su specifici temi strategici per il business, lavorando su sviluppo e retention dei talenti, sulla customer ed employee experience.

**Dobbiamo avere una visione olistica ed una strategia di agilità, di flessibilità, di cultura innovativa e di comunicazione, per riuscire ad essere motore del cambiamento e ad intuire e governare con successo l'innovazione.**

# Tecnologia democratica



### Innovazione come equilibrio tra Tecnologia, Processi e Organizzazione: come bilanciarli e chi li governa?

Ci troviamo in una fase trasformativa entusiasmante con grandi opportunità per attivare nuovi modelli di business, di lavoro, di vita. L'innovazione svolge un ruolo primario, come processo in cui le idee dinamicamente si concretizzano, tradotte in azione creano valore. Un processo essenziale per lo sviluppo e contemporaneamente critico, perché tra la strategia e l'esecuzione c'è un abisso di opzioni e di insidie, di opportunità e di rischi.

Indipendentemente da quale sia il percorso, incrementale o radicale, di breve o lungo periodo, o che siano percorse in simultanea le due strade, l'innovazione sta al centro di cambiamenti tecnologici, organizzativi, culturali, sociali e manageriali.

L'innovazione, naturalmente legata alla tecnologia, alla trasformazione digitale, non deriva però solo da queste, ma necessariamente da una ricombinazione di nuove forme organizzative e di nuovi processi.

Per quanto le aziende siano di dimensioni diverse, e qualcuna delle piccole non abbia ancora acquisito del tutto la consapevolezza della necessità e urgenza di fare innovazione, il creare una visione olistica, guardare con occhi diversi per poter mettere in discussione lo status quo è fondamentale.

**La tecnologia va conosciuta e capita, come le opportunità e gli impatti che può generare, così come vanno ripensati i flussi di lavoro e i benefici che possono essere apportati con la tecnologia e non limitarsi a replicare in modo digitalizzato gli stessi processi. L'area di generazione e di scambio delle idee va estesa a tutte le aree della organizzazione, coinvolgendo le persone, alimentando una visione comune, aggregando e guidando organizzazioni e strutture verso i nuovi modelli. L'innovazione deve raggiungere tutti, in un processo democratico, lavorando su**

competenze da costruire, su diversità da includere, sulla organizzazione. Se i processi sono inadeguati e l'organizzazione inefficace, nemmeno la tecnologia introdotta assicura creazione di valore. Vale ancora una volta l'antico principio del Golden Triangle, del PPT framework.

Anche per l'innovazione, è fondamentale l'equilibrio tra Tecnologia, Processi e Organizzazione, il triple constraint, a sottolineare l'importanza della relazione tra i 3. Una relazione articolata, perché i trend con cui si muovono sono diversi, esponenziale quello delle tecnologie, più diffusamente lineare quello della maturità organizzativa e della interiorizzazione dei nuovi processi.

E' importante un'azione di orchestrazione e di tenuta di equilibrio, dinamica e continua, che richiede governance trasversale e tanto più estesa quanto più lo è la dimensione aziendale. Nei percorsi che ho completato e in quelli in corso, l'innovazione è trattata come un sistema e per questo gestita sistemicamente, in tutte le fasi del processo, e mi sento di dire che questo sia un fattore critico di successo.

**Fondamentali il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutto il top management** perché collabori a promuovere una cultura a sostegno della innovazione. Quindi fondamentale la leadership e la condivisione delle conoscenze, sia nel modello Open Innovation che in quello di innovazione interna. Le persone sono al centro e lo sono temi quali formazione, riassetto organizzativo e definizione di obiettivi; perciò la Direzione HR è con autorevolezza uno dei principali partner di governance. Inoltre, incorporare alcune pratiche basate su appositi standard internazionali, la ISO 562002 per il sistema di gestione dell'innovazione, ad esempio, credo sia di utile supporto per una organizzazione che voglia massimizzare il potenziale innovativo, misurare e valutare i benefici ottenuti ed avere successo.

**D**icevi che fai parte del **Be the Change**, il gruppo di CIO che tracciano l'evoluzione dell'associazione. Ci spieghi il perché e lo consiglieresti ad altri CIO?

Come CIO abbiamo, e sempre più avremo, una responsabilità ed un ruolo importante nel guidare l'innovazione e nell'essere agenti di cambiamento nelle nostre organizzazioni. Così pure, ora più che mai, dobbiamo essere proattivi nel supportare con la tecnologia gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed indirizzare nel contempo il digitale con i criteri di sostenibilità.

Sfide complesse, ma anche, come dicevo poc'anzi, **opportunità di trasformare nuovamente il ruolo del CIO**. Lo spirito dei Changer è proprio questo: comprendere e tracciare l'evoluzione del ruolo del CIO e della associazione nata dai CIO per i CIO e creare uno spazio di confronto costruttivo per obiettivi concreti.

Il gruppo **Be The Change** si adopera per sviluppare migliori connessioni con l'ecosistema IT, creare opportunità formative, intercettare le tecnologie emergenti, condividere e sviluppare competenze, mettere a disposizione con generosità le proprie esperienze ma anche le necessità e le difficoltà vissute sul campo in prima linea.

Tra i Changer c'è sempre energia, passione e tanta disponibilità per offrire supporto reciproco, per scambiare opinioni in maniera aperta e rispettosa, per costruire il futuro con professionalità, e per accogliere ancora tanti altri CIO e il prezioso contributo che ciascuno porta alla community.

Orietta Campironi

-  
CIO Ignazio Messina & C.

Intervistata da Debora Tinelli



LA PAROLA AGLI USER GROUP

# GUPS

## IL NUOVO PRESIDENTE



**B**uon giorno AUSED,

sono il nuovo presidente del GUPS. E' una carica che ho accettato per poter garantire continuità a questa organizzazione nata in seno all'AU-SED, ma ora indipendente. Ho trovato un consiglio direttivo pronto e motivato a rinnovare il corso in essere con proposte e suggerimenti: penso che otterrò un grande aiuto da loro!

Nel mandato che vado a compiere, in sintonia con il consiglio, vogliamo completare il percorso di riconoscimento del GUPS come gruppo utenti SAP italiano, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

A livello nazionale vogliamo che il GUPS diventi una organizzazione capace di catalizzare l'energia delle aziende utenti, delle aziende dell'offerta e delle istituzioni educative per il miglior utilizzo delle soluzioni SAP.



Paolo Sassi

-  
CIO Bauli Group e Presidente Gups

Il GUPS vuole diventare una sorta di Agorà che accolga le tematiche su SAP a cuore degli aderenti e le metta in discussione con l'approfondimento e la diffusione dovute. In questo ambito diventa necessario sapere gestire al meglio la relazione con la società SAP mantenendo saldo il basilare principio di terzietà, per cui la SAP non è parte del GUPS.

A livello internazionale, il GUPS deve continuare il lavoro già iniziato di relazione e accreditamento con il GUGO (Global User Groups Organization). Su base periodica alcuni componenti del consiglio direttivo partecipano a meeting in Germania che ci consentono di mantenere relazioni con gli altri user group internazionali e di entrare in contatto con le strutture centrali della SAP.

A livello programmatico, nei prossimi mesi il comitato direttivo sarà impegnato a:

- definire una strategia di comunicazione
- lanciare una campagna di affiliazione con lo scopo di allargare il GUPS al maggior numero di aziende possibile
- definire un calendario di iniziative/eventi su temi di aggiornamento e approfondimento
- definire dei gruppi di lavoro sui temi "caldi"
- definire dei meeting periodici con la SAP.

Un saluto a tutti e soprattutto un benvenuto a chi, per chi non lo è già, vorrà affidarsi!

LA PAROLA AGLI USER GROUP

# USFIT



## UN'OPPORTUNITÀ PER GLI UTILIZZATORI DI SALESFORCE

Quello trascorso è stato un altro anno complicato, influenzato dalla graduale uscita dal periodo pandemico, dai venti inflativi dovuti alla crisi energetica e dalle conseguenze della guerra in Ucraina, un anno davvero denso di nuove difficili sfide per tutti. Lo è stato anche per USFIT, nonostante sia stato un anno pieno di attività, eventi, webinar ed incontri, l'anno dello "sbarco" nell'area Nord Est, con il primo entusiasmante evento dello User Group nel Vicentino.

Abbiamo avuto modo di incontrare molte nuove aziende, ora nell'alveo dei simpatizzanti del gruppo, che ci seguono con sempre maggiore interesse e partecipazione.

Abbiamo anche dei doverosi ringraziamenti da fare, a **Salesforce** in primis, per il grandissimo supporto che ci ha dato, nell'organizzare eventi e webinar, oltre che spingere nell'allargare il bacino di aziende, oggi nella nostra community. Dobbiamo inoltre



ringraziare i partner, primariamente **Atlantic Technologies** e **Deloitte**, per gli sforzi profusi nel supportarci e concederci tempo e risorse per le attività svolte nel corso dell'anno. Necessario infine il ringraziamento a chi, nonostante i pressanti impegni di lavoro e non, ha impiegato molte delle sue energie e tempo nel gestire, organizzare e coordinare, tutte le attività del gruppo (**Michele Vespasiani** di Zimmer Biomet, **Vincenzo Mangione** ed **Alessandra Damaschino** di Lechler, **Maurizio Bonomi** di AC Milan, **Luigi Pignatelli** di Carl Zeiss Vision, **Giuseppe Miriello** di Miamo, **Domenico Franchina**), tempo privato al proprio lavoro ed alla vita privata, ma speso davvero bene, in un progetto unico ed importante.

**Ora USFIT si proietta sul nuovo anno, già con il primo evento di Gennaio 2023** (il 26 alle 17:30), grazie al supporto di Atlantic Technologies, che presso la loro sede a Milano, ci inoltrerà nelle più efficaci strategie di adoption della soluzione e nelle tematiche di Data Strategy utili ad enfatizzare i processi di digital transformation.

Ma molto altro ci aspetta, ci sono in piano diverse altre attività: il primo evento per la community del Centro (in preparazione a Bologna); l'evento annuale dello User Group, in preparazione per i prossimi mesi; diversi altri webinar, pillole informative ed incontri che si terranno nel prossimo periodo. Tutto convergerà in un completo palinsesto di attività per tutto il 2023, che sarà pubblicato a breve.

Per l'anno che verrà, speriamo foriero di soluzioni alle problematiche economiche e geo-politiche, che tengono sotto scacco molte delle attività imprenditoriali Italiane, siamo davvero confidenti di organizzare attività, incontri e contenuti, utili e di assoluto interesse per la community degli utenti Salesforce.

Vi invitiamo a seguirci, tramite il nostro sito ([www.usfit.it](http://www.usfit.it)), i nostri social @USFIT su LinkedIn, entrando in contatto con noi o registrandosi sul nostro sito, in modo da essere tempestivamente informati sulle successive attività del gruppo. Stay tuned!



Luigi Pignatelli

-  
Presidente USFIT e Head of Digital and Information Technologies at Carl Zeiss Vision Italy

# DUGIT



UN ALTRO ANNO È PASSATO, SIAMO PRONTI PER IL 2023!



Beppe Ingletti

Consigliere AUSED,  
DUGIT Board Leader, former CIO-CHRO  
Senior Advisor & Director

Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri e per qualsiasi informazione non esitate a contattarci!

Un programma denso di novità è pronto per noi.

Se lo desideri, puoi segnalare queste opportunità anche ad altri tuoi colleghi coinvolti su questi argomenti in modo che anche loro potranno evidenziarmi quelli di loro interesse e rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.



Il 2022 si avvia alla conclusione, un altro anno è passato, la Community continua a crescere ed a proporre nuove conoscenze da condividere insieme. Abbiamo avuto oltre 2000 manifestazioni di interesse, oltre 200 aziende rappresentate, anche i Partner sono cresciuti (ora sono 11). Abbiamo prodotto tanti materiali nei workshop di quest'anno che sono disponibili per chi desidera approfondire i temi proposti, un repository dove puoi riprendere i temi che più ti hanno attratto o dove esplorarli se non hai avuto la possibilità di partecipare alla diretta. Finalmente con alcune sessioni siamo tornati in presenza, grazie all'ospitalità di Microsoft e del suo Open Hub di Milano.

Il nuovo programma, che ci condurrà per tutta la prossima stagione 2023, si arricchisce ulteriormente grazie ai preziosi suggerimenti della nostra ormai numerosa ed appassionata Community. Gli argomenti sono stati elaborati dai Core Team DUGIT che animano i Tavoli Tematici, dove i membri più attivi: i "Champion Users della Domanda", i "Partner dell'Offerta" il Vendor "Microsoft" e lo Strategic Board DUGIT, ci hanno preparato i prossimi appuntamenti.

## CHANGE MANAGEMENT, ADOPTION & SUPPORT

19 Gennaio (h 15:30 Microsoft house)

**Awareness of the needs for change.** Il tavolo di lavoro si riunisce in Microsoft House per un momento di confronto sull'importanza dell'awareness nei progetti di trasformazione in azienda. La sessione sarà interattiva e informale, prendere un caffè e condividete le esperienze!"

Marzo

Demo: Desire to support the change

Maggio

Knowledge of how to change

Luglio

Ability to demonstrate skills and behaviors

Settembre

Reinforcement to make the change stick

## CONTINUOUS UPDATE

31 Gennaio (h 15:30 Microsoft house)

HOW! - RSAT - utilizzare al meglio le potenzialità del prodotto

Marzo

Demo: Un caso reale

Giugno

What's new, condivisione roadmap delle novità su RSAT

## ERP MODERNIZATION

15 Febbraio (h 16:30)

Microsoft Supply Chain Platform: scenari collaborativi e soluzioni verticali per la Supply Chain

Aprile

Modern finance: Intelligenza artificiale e innovazione a supporto del CFO

Giugno

Substrato tecnologico a supporto dell'ERP moderno

## NELLA COMMUNITY NON SIAMO MAI SOLI!



Vi ricordo che se vi siete persi qualche momento di approfondimento è sempre possibile accedere al repository DUGIT dove trovate i materiali illustrati nonché i momenti di confronto che abbiamo vissuto insieme. Se invece non hai ancora avuto modo di conoscerci e segnalarci le tue aree di interesse, non esitare a contattarci, in firma trovi i riferimenti e nella nostra brochure molte altre informazioni che ti raccontano cosa facciamo.

Puoi prenotare la tua partecipazione, iscrivendoti a questo link:

[tinyurl.com/corsi-2023](https://tinyurl.com/corsi-2023)

Qui puoi trovare tutti i dettagli dei Tavoli Tematici, scaricare la brochure, vedere il programma aggiornato ed i nostri contatti

[tinyurl.com/tavolitematici](https://tinyurl.com/tavolitematici)

### VALORE PER TUTTI: DOMANDA, OFFERTA, VENDOR!

Il "Dynamics User Group Italy" si sviluppa all'interno di **AUSED** grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner e della stessa Microsoft, il **DUGIT** ha raggiunto l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia per gli **Utenti** delle soluzioni **Dynamics di Microsoft**.  
Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una **comunità rappresentativa** di Utenti del **mercato italiano** -per numerosità, idee e problematiche espresse- **capace di rappresentare le istanze del mercato presso Microsoft** e presso i Partner che operano sulle piattaforme.

### POWER APP

23 Febbraio (h 16:30 on teams)

PowerApps with infused AI - Advanced AI algorithms embedded in PowerApps

### CUSTOMER ENGAGEMENT & CRM

28 Febbraio (h 16:30 on teams)

Integrazione CRM & Other system (ERP, etc.)

### CUSTOMER DATA PLATFORM + INSIGHT

30 Marzo (h 16:30 Microsoft house)

Workshop sessione-2

Giugno

Workshop sessione-3

### FISCALITÀ & LOCALIZZAZIONE

Marzo (TBD)

Presentazione risultati degli incontri coi Partner

### MY DYNAMICS MIGRATION

TBC primo semestre '23

"Direzione aziendale e IT alla guida dell'innovazione del modello di business"

Un percorso in 5 tappe:

- affrontare il cambiamento;
- comprendere le esigenze;
- innovare i modelli finanziari;
- trasformare i processi operazionali;
- allineare le strutture organizzative

## DUGIT STRATEGIC BOARD

**Luca Guerra**

CIO Prima Industrie e Cons. AUSED

**Alessandro Caleffi**

CIO Illy e Cons. AUSED

**Fabio Tormen**

CIO Venchi

**Diana Setaro**

DCET/ICO-IT Bosch Rexroth e Cons. AUSED

**Francesco Ciuccarelli**

CIO-CTO Alpitour e Cons. AUSED

**Fabio Rossiello**

Group CIO Bubble Bidco Acqua&Sapone Group

**Stefano Lombardi**

Marketing M. NPO e Cons. AUSED

**Beppe Ingletti**

Former CIO-CHRO, DUGIT Board Leader, Cons. AUSED

## MICROSOFT

**Giusy Daniele**

Direttore Business Applications

**Marialuisa Onorato**

GoToMarket Manager Business Applications

**Antonino Spezzano**

Responsabile del Team Tecnico

**Moreno Callea**

Responsabile Divisione Corporate Account

**Carlo Calderini**

Resp. Div. Customer Success e adozione soluzioni Dynamics

**Anna Salvatore**

Resp. Team Specialists Business Applications

**Vieri Chiti**

Direttore dello Sviluppo del Canale

## I PARTNER

**Agic Technology**

**Alterna**

**Avanade**

**Capgemì**

**Cegeka**

**Deloitte**

**DGS-Porini**

**Engineering**

**Reply**

**Wuerth-Phoenix**

**EOS-Solutions**

# CIOsumMIT

## UN VALORE PER TUTTO L'ECOSISTEMA

**Stefano Lombardi**

-

Consigliere AUSED  
Team Leader Soci Sostenitori,  
Direttore Marketing NPO Sistemi

**A**nche l'edizione 2022 del CIOsumMIT ha contribuito a costruire nuovo valore per l'ecosistema IT.

Grazie al confronto tra tutti gli attori coinvolti – utilizzatori, vendor, partner, mondo accademico – sono emersi spunti di riflessione, nuovi punti di vista e nuove relazioni da coltivare.

Di particolare rilievo è stata la contribuzione di aziende “dell’offerta”: mi riferisco a Vendor, Partner e System Integrator che hanno saputo cogliere l'essenza e il beneficio della partecipazione al CIOsumMIT.

AUSED per l'edizione 2022 ha contribuito con 7 aziende dell’offerta che hanno interpretato in pieno stile associativo la loro partecipazione al summit. Ciascuna azienda, pur configurandosi come “sponsor e sostenitore” ha infatti optato per esprimere un contenuto a beneficio di tutta la platea, identificando argomenti e temi trasversali di particolare rilievo e attualità. I “12 minuti” di tempo a loro disposizione per rivolgersi a tutta la platea sono quindi stati spesi per un contributo a volte distante dal “core business” dell’azienda, con la consapevolezza che l'ecosistema IT si fonda anche su questo tipo di contribuzioni.

AUSED desidera quindi ringraziare le 7 aziende dell’offerta che hanno reso possibile l'organizzazione del CIOsumMIT, il solo fatto di esserci va ritenuto un elemento distintivo.

Chi volesse entrare in contatto con le aziende dell’offerta che hanno partecipato al CIOsumMIT 2022 può inviare una richiesta a [stefano.lombardi@used.org](mailto:stefano.lombardi@used.org)



CELONIS ITALIA  
con la partecipazione di Ezio





**TECHEDGE ITALIA**  
con la partecipazione di Andrea Ardizzoia



**DELOITTE CONSULTING**  
con la partecipazione di Daniele Munari



**ALTEA FEDERATION**  
con la partecipazione di Andrea Ruscica



**DELL TECHNOLOGIES**  
con la partecipazione di Filippo Ligresti



**SIDI GROUP**  
con la partecipazione di Bouchra Tinbihi



**SALESFORCE ITALIA**  
con la partecipazione di Nicola Lalla

LE RISORSE AL CENTRO

# I Direttori IT a lezione di *Risorse umane*

**N**on era pianificato, ma nella settimana in cui Bologna è diventata centro nazionale per le tecnologie digitali, oltre alla inaugurazione del supercomputer Leonardo oltre ad un importante convegno degli “STATI GENERALI della sostenibilità digitale” ASSI e AUSED hanno organizzato per venerdì 25 novembre presso il centralissimo albergo “I Portici”, l’incontro tra direttori IT e direttori HR per capire come gestire le persone nel percorso verso le trasformazioni digitali in corso.

Il tema del momento è la ricerca di persone con competenze nel digitale perché negli ultimi due anni c’è stata una forte accelerazione dell’uso di queste tecnologie a cui purtroppo è corrisposta la diminuzione di disponibilità di persone con competenze adeguate ed è diventato più difficile attrarre e mantenere quelle che si hanno a disposizione.

Due tavole rotonde, seguite da due esperienze offerte da Deloitte e DedaCloud e infine quello che la Regione Emilia-Romagna e Confindustria stanno facendo per far crescere le competenze del digitale in questo territorio.

Una giornata molto intensa, terminata con le risate stimulate da due comici d’eccezione Vito e Wanda.

Sono emersi diversi aspetti, in primis **la consapevolezza generale che per le aziende e per il territorio le persone e le competenze che queste esprimono sono un fattore primario di competitività**, fattore che le fanno primeggiare sui mercati e le rendono attraenti per gli investitori.

In questo momento storico l’impiego del digitale su tutti i processi e non solo su quelli amministrativi è condizione per avere successo nella competizione mondiale.

Perché questa trasformazione avvenga, occorre che siano diffuse

le competenze digitali a tutti i livelli e non solo sul IT come oggi spesso avviene. Occorre che i processi alla base della erogazione dei servizi IT si rinforzino perché la disponibilità e la performance 24 ore per 7 giorni è una condizione irrinunciabile.

Occorre che l’integrazione tra i diversi applicativi erogati in modalità anche molto diversa sia comunque assicurata. Occorre che le infrastrutture digitali siano presenti, disponibili e performanti in ogni territorio.

A tutti questi “occorre” la sfida per i direttori IT esperti nella acquisizione, adeguamento, messa in opera del “gemello digitale” dell’azienda è quella di una nuova governance fatta di maggior dialogo e integrazione





con le line of business, di maggiore riconoscimento del loro ruolo, di mostrare più capacità manageriali oltre a quelle tecniche da sempre riconosciute.

Ed ecco allora l'importanza del dialogo con HR per rendere più appetibili i ruoli tecnici, per premiare e implementare i processi di reskilling e upskilling, per far sì che il valore della formazione continua sia diffuso in tutta l'azienda.

Sembra una condanna quella che in un momento in cui c'è grande disponibilità di tecnologie, ci sono budget adeguati, vengono a mancare elementi primari quali le persone e, in questo momento, anche i materiali necessari per portare a termine i progetti...

Ultime, ma non ultime, le proposte più a lungo termine delle politiche della formazione sia pubbliche sia private, volte ad attutire il gap odierno, cercando modi formativi per tutte le età perché nel nuovo mondo la mediazione ai servizi, l'occupabilità sarà sempre più digitale e chi ha difficoltà nell'utilizzo e nella comprensione di queste nuove modalità, sarà fortemente penalizzato.

È comunque un fatto che da parte di un numero crescente di persone esiste non tanto un rifiuto, quanto una domanda di adattamento delle nuove forme di lavoro ad esigenze di vita che nel mondo prepandemico erano tenute sottotraccia e che la sperimentazione dei periodi di lockdown ha portato alla luce e amplificato.

Non solo, in particolare per le competenze IT nelle aziende non IT c'è una esigenza di ruolo, di piani di carriera di visibilità, di inquadramento e livello retributivo adeguato.

La notizia degli esuberanti comunicati dalle BIG-TECH negli stati Uniti fa percepire lo scoppio di una bolla occupazionale all'interno del mondo dei social-media, potrebbe essere un segnale per il ricollocamento di queste persone su processi più materiali dove invece le necessità sono impellenti, ma anche questo ha bisogno di un nuovo mind-set da costruire.

Il convegno ha veramente messo le "Risorse al Centro" con una analisi a 360 gradi delle problematiche e soprattutto quali le risposte possibili su temi così complessi.

# CIO ACADEMY

## un anno di formazione continua

La CIO Academy è il centro per la formazione professionale di AUSED. **Offriamo agli associati una serie di corsi di formazione per perfezionare il proprio portafoglio di competenze sia gestionali sia tecniche con tre obiettivi:**

- Aiutare i CIO a diventare promotori del cambiamento nelle loro aziende
- Permettere un maggior riconoscimento del loro ruolo e della comunità ICT, fornendo gli strumenti per uscire dal business «as usual» e dalla «tecnocrazia»
- Favorire lo sviluppo del ruolo di demand verso il business, diventando i veri protagonisti della trasformazione digitale.

**Per raggiungere questi obiettivi abbiamo deciso di focalizzare la formazione su tre livelli: Business, Human e Functional.**

Per il **livello Business** abbiamo concluso nella prima metà dell'anno un corso sullo "Scenario Planning" con l'obiettivo di fornire tecniche che aiutano a ridurre l'incertezza e a prendere decisioni strategiche con maggiore consapevolezza delle loro implicazioni. Il corso è stato svolto in collaborazione con AWAIR, società di consulenza specializzata in talent management, leadership development e change management ed ha impegnato un gruppo di CIO con 6 incontri settimanali.

Per il **livello Human**, un gruppo di CIO ha intrapreso un percorso di coaching che si completerà a Gennaio 2023, guidato dai business coach Andrea Morici e Carlo Boidi, con l'obiettivo di potenziare le competenze relazionali (comunicazione interpersonale, guida del cambiamento, coaching e sviluppo dei collaboratori, influenza e leadership, negoziazione e gestione del conflitto, spirito di squadra).

Per il **livello Functional**, è in corso un programma su tre sessioni che ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento sulle strategie, sui processi e sulle tecnologie per la modernizzazione delle applicazioni aziendali al fine di generare valore per il business. Questa attività è svolta in collaborazione con Webscience, società specializzata in questo specifico settore.

Ultimo, ma non meno importante, **stiamo sperimentando con alcuni CIO il Neurolanguage Coaching®** con la coach Elizabeth Bufton, ovvero migliorare il proprio inglese non con le classiche lezioni ma con un metodo di apprendimento basato su obiettivi e sul tuo modo di apprendere.

La formazione è sempre stato un carattere distintivo di AUSED e il ricco portafoglio di iniziative di valore di quest'anno ne è conferma.

**Ma non finisce qui, stay tuned.**

**OGNI VOLTA CHE IMPARIAMO QUALCOSA DI NUOVO, NOI STESSI DIVENTIAMO QUALCOSA DI NUOVO**



Giovanni Daconto

CIO Ariston Group

# La nuova immagine di AUSED

Francesca Dellarole

Libera Brand Building Group

Un'operazione importante, ambiziosa e orientata a un'evoluzione necessaria che non perde di vista i valori, la crescita e la notorietà raggiunta da **AUSED** in termini di **riconoscibilità** e **rilevanza**.

Questa è la sintesi del lavoro di rebranding che Libera Brand Building Group ha portato avanti per AUSED, arrivando a concepire un'**identità rinfrescata**, sia nella grafica che nei contenuti, e supportata da una **strategia di comunicazione innovativa** e coerente con i valori associativi.

Il **nuovo logo** è stato armonizzato rispetto al precedente, riflettendo evoluzione e tradizione. È stata studiata una brand identity che giocasse con **linee dinamiche di rosso**, colore distintivo dell'associazione, rimanendo ancorati al payoff originario: **"Be the Change"**. Esso rappresenta molto più di un motto, è il modus operandi che i CIO e Soci di AUSED interpretano e portano avanti quotidianamente. Inoltre, include una serie di significati e di contenuti ricorrenti che **la nuova visual & content strategy** tiene in considerazione e fa evolvere.

A livello comunicativo abbiamo individuato quattro modalità narrative, con le quali Aused si sta rivolgendo ai suoi target, e che prendono ispirazione proprio dalla **mission** dell'associazione: **Connettere, Ispirare, Formare e Attivare**.

Per questo, la **strategia di PR** ha previsto un cambio di approccio - più

proattivo e smart- anche alla comunicazione verso i media. L'obiettivo è stato quello di allargare il dibattito e affrontare il tema ICT anche al di fuori degli aspetti tecnici, al fine di **accompagnare un pubblico più generalista alla comprensione di temi di interesse ampio**, e farsi portavoce delle istanze delle aziende associate nei confronti di altri "mondi". A questo proposito, con il supporto di **Aida Partners**, abbiamo individuato i temi, le spokesperson e i media ai quali divulgare i contenuti scelti e siamo riusciti a portare AUSED sulla **stampa generalista**.

Ancora, **sul piano social**, abbiamo incentivato **LinkedIn**, con contenuti che riflettono l'esperienza dell'associazione sul campo ICT e che possano creare empatia con il suo pubblico al fine di educarlo e stimolarlo: eventi, partecipazioni, focus

sui principali trend del momento; tutto pensato in un **Tone of Voice autorevole, appassionato e concreto**.

Per Alessandro Caleffi, leader del gruppo comunicazione AUSED che ha seguito il progetto il rebranding, è stato per l'associazione una tappa fondamentale di crescita, che riflette il suo impegno costante nel fornire valore tangibile ai suoi soci e alla società ma è stato solo l'inizio di un percorso che vedrà molte interessanti novità per il 2023: stay tuned



# Una socialità pronta all'uso



**L'UOMO COL CERVELLO IN TASCA. COME LA RIVOLUZIONE DIGITALE STA CAMBIANDO I NOSTRI COMPORTAMENTI**

Vittorino Andreoli

Solferino, 2019

**L'**evoluzione tecnologica sta portando un grande progresso in molti campi della vita dell'uomo ma anche un impatto pericoloso sul suo comportamento. Gli smartphone su cui passiamo la maggior parte del nostro tempo sono oggi vere e proprie protesi di corpo e mente e stanno conducendo a una divisione tra due cervelli: il nostro e quello che "portiamo in tasca". Una relazione pericolosa, secondo Vittorino Andreoli, che in queste pagine ricostruisce origini e funzioni dell'organo naturale mettendolo a confronto con quello artificiale, che ne è figlio, per comprendere i rischi psicologici e sociali che la rivoluzione digitale, dal computer ai tablet, dall'invenzione del web all'avanzata della robotica, ha innescato per giovani e adulti, in famiglia, nei legami e sul lavoro. La nostra identità rischia uno sdoppiamento? L'intelligenza artificiale da appendice diventerà parte integrante del nostro corpo prendendo alla fine il sopravvento?

Sono solo alcune delle domande cui questo saggio cerca di dare una risposta con un'analisi affascinante sulle nostre origini e il futuro prossimo che ci aspetta.

**S**i, abbiamo combattuto, eccome se abbiamo combattuto!

*“Vai lontano dallo schermo, lo sai che è meglio parlarsi di persona, che è sempre più importante il rapporto umano; quante volte te lo devo dire...”*

E chi poteva negare il valore di una tale battaglia! Tutto cominciò quando i rapporti umani divennero obbligatoriamente difficili (Covid, lockdown, distanza...); fu allora che si presentò l'arma letale e invincibile: “le Social Media Application”...

Esplosero forme di comunicazione on line di ogni tipo e per ogni necessità: di svago, di scuola, di lavoro, di musica, culturali ecc., ed ogni forma di contatto virtuale divenne sempre pronta all'uso. La pigrizia unita alle già citate difficoltà di incontro fecero il resto...

Fior di Psicologi e Sociologi si sono accapigliati per anni sul valore della Socialità umana e come perseguirla in ogni sua forma di comunicazione e con tutte le complessità ad essa connesse. Ed ecco che, “Oplà”, arriva la tecnologia in soccorso; libera, autocompiacente, pervasiva e riconosciuta: incredibile! Quanta fatica spazzata via!

Le tante imprecazioni verso l'uso del telefonino, sempre incollati allo schermo, e tutte le paure sui possibili contenuti fuorvianti, sciolti nella potenza del mezzo. Ci potrà salvare il buon esempio familiare e il senso della razionalità trasmessa con l'affetto e con lo sviluppo in relazioni umane calde comprensive ed accoglienti.

Da quello si dovrà sempre partire,

affidandoci ai meandri della positività di base inculcata, e sarà molto pericoloso il cammino, per i nostri ragazzi, qualora mancasse un substrato cognitivo sensato e adeguato.

Se la tecnologia “in progress” sarà ormai da considerarsi come una sentenza implacabile, ecco che allora comunque anche il vituperato “Web” in mani giovani, potrà essere visto solo e soltanto come uno “Strumento”.

POST-SCRIPTUM: Le notizie in divenire sulla nuova onda tecno-social ormai non lasciano scampo, siamo tutti coinvolti, a tutte le età. Che ci sia dolce, almeno, farne tutti buon uso! Auguri!

**Gilberto Fucili**

—  
**Probo Viro Aused**

## Altri due consigli di lettura

(per saperne di più sulla nuova società)



**INSIEME MA SOLI.  
PERCHÉ CI ASPETTIAMO SEMPRE  
PIÙ DALLA TECNOLOGIA E  
SEMPRE MENO DAGLI ALTRI**

**Sherry Turkle**

Codice Edizioni, 2012

**SCOPRIRE I BENI RELAZIONALI.  
PER GENERARE UNA NUOVA  
SOCIALITÀ**

**Pierpaolo Donati**

Rubbettino Editore, 2019



# Be the change: *perché...*

IN AUSED SI È COSTITUITO DA QUALCHE TEMPO IL GRUPPO DEI BE THE CHANGE, AL QUALE PARTECIPANO SOCI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA. SI TRATTA DI UN GRUPPO INTERNO ALL'ASSOCIAZIONE CHE VUOLE ESSERE PIÙ ATTIVO NELLA CONDIVISIONE DI IDEE E NELLA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE CHE CIASCUNO AFFRONTA NELLA QUOTIDIANITÀ LAVORATIVA, UN GRUPPO PROPOSITIVO CHE CERCA E DÀ SUPPORTO AI PROPRI ASSOCIATI.

ABBIAMO CHIESTO A QUATTRO NUOVI CHANGERS DI SPIEGARCI PERCHÉ HANNO ADERITO AL GRUPPO.

AUSED rappresenta la vera occasione di conoscere esperienze, ricevere consigli e valutare punti di vista in ambito IT & Digital, da colleghi che come me hanno la fortuna di aver maturato competenze in un territorio ricco di aziende con processi interni e in settori molto diversi tra loro, affrontando ogni giorno le bellissime opportunità che il mondo della tecnologia ci pone di fronte.



Alessandro Masato  
Global IT Manager Bata Group





Sergio Caucino

SW Europe Strategic IT&Tech Business  
Partner at GroupM

All'interno delle nostre organizzazioni la consapevolezza e la domanda di trasformazione aumenta costantemente.

Quindi, essere agenti del cambiamento non è più una opzione ma una necessità.

**Il team dei Changers**, all'interno del ricco e variegato palinsesto delle attività di Aused, è la **palestra ideale per confrontarsi** sulle tematiche delle nuove frontiere della digitalizzazione ma anche una comunità in cui condividere la praticità del presente.

La condivisione in un gruppo disponibile e appassionato è inestimabile.

Be The Change... perché oggi più che mai grazie alla tecnologia possiamo abilitare e guidare cambiamenti trasformativi sia per i nostri business che per la nostra società.

Marco Moschini

CIO Benetton Group



Roberto Peretto

CIO in Transition

Ho conosciuto da poco tempo AUSED, incontrata nel mio precedente ruolo di CIO, e ho subito preso contatto con il gruppo Be the Change.

Sono quindi entrato in contatto con una vivace realtà di persone esperte e motivate, che hanno scelto di collaborare alla crescita comune condividendo le proprie esperienze professionali e dandosi supporto reciproco.

In un mondo che si sta muovendo sempre più velocemente, dove il **cambiamento continuo** è diventato la normalità e l'**approccio innovativo** è l'unica strada possibile, il confronto con colleghi che vivono realtà quotidiane simili alle nostre è un **benefit di enorme valore**.



**Aused**  
INFORMA



[www.aused.org](http://www.aused.org)